



Oggetto: Relazione annuale sull'attività del DSPS - 2013

La Relazione annuale 2013 sull'attività del Dipartimento, predisposta dalla Commissione di Indirizzo e autovalutazione del Dipartimento di Scienze politiche e sociali DSPS – composta dai proff. Massimo Morisi (Presidente), Cosimo Ceccuti, Dimitri D'Andrea, Massimiliano Guderzo, Angela Perulli, Laura Solito, e dal direttore del Dipartimento Franca Alacevich – è stata approvata dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 26 marzo 2014.

La Relazione si avvia con alcune riflessioni generali sul primo anno di attività del Dipartimento (in Premessa) e successivamente si articola in sette paragrafi dedicati rispettivamente a:

1. L'attività di ricerca (in fase di conclusione, in corso, proposta senza esito positivo, e in via di proposizione);
2. Le risorse umane impegnate nell'attività di ricerca presso il Dipartimento;
3. Le attività dei Centri e delle Unità di ricerca istituite presso il Dipartimento;
4. La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010;
5. Le iniziative culturali sviluppate dal dipartimento (cicli di seminari, convegni e conferenze);
6. Le relazioni internazionali del Dipartimento e le attività ad esse connesse;
7. Le relazioni del Dipartimento con le istituzioni nazionali, regionali e locali e le attività ad esse connesse;
8. L'attività didattica dei componenti del Dipartimento.

Premessa.

Come per tutti i nuovi Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino, anche per il DSPS il primo anno di attività è stato segnato da numerose difficoltà operative, dovute soprattutto:

- (i) all'iniziale incertezza nelle attribuzioni di responsabilità tra Dipartimenti e Scuole e tra Dipartimenti e Amministrazione centrale;



- (ii) ad alcune farraginosità dei meccanismi decisionali e alla mancanza di procedure definite;
- (iii) alle inevitabili complicazioni e aggravii amministrativi dovuti al trasferimento dalle “vecchie” strutture ai nuovi Dipartimenti di competenze, processi, materiali documentari; così come
- (iv) all’inevitabile necessità di affrontare e portare a conclusione processi che si erano svolti presso diverse strutture (il caso della rendicontazione dei PRIN ne è solo un esempio patente).

A queste difficoltà è necessario aggiungere che

- (v) il DSPS, pur essendo un Dipartimento di medio-piccole dimensioni, ha dovuto integrare al suo interno docenti e ricercatori provenienti da cinque Facoltà (Architettura, Lettere e filosofia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze politiche), molti dei quali ancora con sede operativa in edifici del centro storico.

Il Dipartimento si è avviato a gennaio 2014 con 53 unità di personale docente e ricercatore. Nel corso dell’anno un professore ordinario è stato collocato a riposo e sono stati assunti un professore associato e un ricercatore di tipo A. Un professore ordinario è in aspettativa perché all’istituto Universitario Europeo. Un altro professore ordinario è entrato in aspettativa il 1° maggio 2013 per incarico di governo.

Oggi il Dipartimento conta 54 unità di personale docente e ricercatore, di cui 52 effettivamente operative presso il Dipartimento. Il DSPS, va rilevato, è Dipartimento referente esclusivo di tutti i SSD dell’area CUN 14, e raggruppa tutti i docenti e ricercatori dell’area con due sole eccezioni (un professore ordinario del SSD SPS/02 presso SAGAS e un ricercatore del SSD SPS/10 presso il Dip.to di Medicina sperimentale e clinica). A questi si aggiungono quattro professori ordinari (uno di essi è passato dalla II alla I fascia il 30.12.2013) e un ricercatore del SSD M-STO/04, SSD che è presente anche presso il Dipartimento SAGAS – in coreferenza.

Inoltre,

- (vi) con una struttura amministrativa di ridotte dimensioni, il DSPS è Dipartimento di afferenza amministrativa della Scuola di Scienze politiche “Cesare Alfieri” ed ha pertanto la gestione di tutti i corsi della Scuola, mentre offre attività didattica per altre cinque Scuole:



Architettura, Economia e Management, Psicologia, Studi Umanistici e della formazione, Scienze della salute.

Oggi il Dipartimento conta solo otto unità di personale TA. Ad un pensionamento avvenuto nell'anno 2013 ha corrisposto un accesso di una unità, per cui il saldo resta invariato. Tuttavia, preme segnalare che la situazione è gravata da alcuni fatti, non tutti presi in considerazione nel modello di allocazione delle unità di personale TA predisposto dall'Ateneo. Infatti, un'unità di personale è a tempo parziale (indicatore presente nel modello), un'unità di personale usufruisce delle 150 ore per motivi di studio, un'unità di personale usufruisce della legge 104/1992 per assistenza a familiari, una terza unità di personale sarà collocata in pensione a giugno 2014, ed infine la RAD entra in congedo per maternità nel mese di marzo 2014. 150 ore e legge 104, così come il prossimo pensionamento, non sono considerati tra gli indicatori nel modello di Ateneo.

L'assessamento non è stato dunque né facile né indolore, e non si può nemmeno considerare del tutto avvenuto, anche se certamente molti aspetti stanno migliorando.

Ciò nonostante, l'attività del primo anno di vita del Dipartimento può considerarsi, a nostro avviso, molto soddisfacente sia per i primi risultati conseguiti, sia – e soprattutto – per le strategie impostate e in via di realizzazione.

1. L'attività di ricerca (in fase di conclusione, in corso, proposta senza esito positivo, e in via di proposizione)

L'attività di ricerca svolta nel corso del 2013 dal Dipartimento è stata intensa, con circa 38 progetti di ricerca attivi presso i Centri di ricerca e le Unità di ricerca presenti nel Dipartimento.

A questi ovviamente vanno aggiunti i lavori di ricerca individuali di molti componenti del Dipartimento, e tutti i lavori di ricerca sui quali sono stati banditi assegni di ricerca, di cui si parla al punto n. 2.

Le ricerche dei Centri e delle Unità hanno mobilitato complessivamente più di 850.000,00 € (865.426,00 €). Tuttavia, suddividendo i progetti di ricerca tra quelli di respiro internazionale, quelli di respiro nazionale e quelli di respiro più locale (finanziati rispettivamente su fondi internazionali, europei, nazionali, regionali, provinciali, comunali o di enti, imprese e associazioni presenti a



questi livelli), appare una criticità. Il Dipartimento è decisamente ben presente e radicato nel contesto locale e regionale – da cui proviene il 67,1% dei finanziamenti – così come a livello nazionale – da cui proviene il 32,0% dei finanziamenti – mentre, almeno nel 2013, sul piano della ricerca internazionale è decisamente poco presente (0,9%). Sarà da tenere sotto controllo nel 2014 e nei prossimi anni per verificare se si tratti di un dato contingente, come la presenza in passato di progetti internazionali nei Dipartimenti di provenienza farebbe pensare, o di una effettiva scarsa proiezione internazionale del Dipartimento sul piano della ricerca.

Da questo primo dato sintetico, emerge comunque che lo sforzo progettuale nel futuro dovrà essere prioritariamente improntato alla presentazione di progetti sui programmi europei e internazionali.

Entrando nel dettaglio, e partendo proprio da dato relativo alle ricerche che ottengono finanziamenti **internazionali**, occorre segnalare che una quota consistente di progetti sono stati presentati da una ricerca del Centro interuniversitario Machiavelli (CIMA) sull'energia nucleare (*Nuclear Proliferation International History Project*, finanziato per la maggior parte dalla Carnegie Corporation di New York per complessivi 128.000,00 Dollari statunitensi) che però non sono transitati dal Dipartimento (e dunque non sono computati nel calcolo sulle percentuali sopra esposto). Il CIMA infatti è presieduto dal prof. Nuti di Roma Tre, sede alla quale sono stati accreditati i fondi.

Va poi segnalato che un progetto presentato dal Laboratorio di ricerca sociologica su design, architettura, città e territorio (CITYLAB) sul VII Programma Quadro dell'Unione Europea (*Urban insecurity, perception and everyday life in European cities. A model for testing the hypothesis of a relationship between incivilities and urban fear*), pur essendo stato valutato positivamente, non è stato finanziato.

Infine, un altro progetto, presentato dal Laboratorio sulle trasformazioni sociali CAMBIO sul bando europeo <http://www.cost.eu/> su TIMEPOL (*Time and policy*), vede ancora in corso la valutazione.

Pur se in anni passati componenti dell'attuale Dipartimento hanno avuto approvati progetti di ricerca sui Programmi Quadro dell'unione Europea, come si è detto, nel 2013 i finanziamenti internazionali sono arrivati soltanto per il progetto "*Decent Work Across Borders project: A Pilot project for Migrant Health Professionals and Skilled Workers*", presentato dal Laboratorio di Scienze del lavoro (LABORIS) e finanziato dall'ILO di Manila.

Due progetti Vigoni, infine sono stati attivi nell'anno 2013: uno del CIRES,



responsabile scientifico dott. Andrea Lippi, sulla razionalizzazione del governo locale (fusioni e abolizione delle province) in Italia e Germania – finanziamento 3.000,00 €; l'altro sulla cittadinanza, responsabile prof.ssa Laura Leonardi – con finanziamento gestito dall'Università di Holdenburg.

I progetti di ricerca di raggio **nazionale** sono più numerosi (sono sette). Anche in questo caso i due progetti del Centro interuniversitario Machiavelli (CIMA) non vedono transitare finanziamenti dal DSPS, in quanto il secondo anno del FIRB 2010 su *I motori della crescita* si svolge a Venezia e la ricerca su *I rapporti tra l'Europa e la Repubblica Popolare Cinese durante la guerra fredda (1949-1989)*, finanziato dalla Fondazione Roma-Mediterraneo, appena iniziata, coinvolge personale del CIMA e del DSPS ma non è realizzata presso il DSPS.

Il progetto *SII Mobility*, presentato dall'Unità di ricerca Communication Strategies Lab (CSL) sul bando del MIUR "*Smart Cities and Communities and Social Innovation*", è risultato vincitore, ma non è ancora stato assegnato il finanziamento.

Tre progetti PRIN 2011 sono attivi presso il DSPS. Per il progetto *Università, innovazione ed economie regionali* il DSPS è coordinatore nazionale, responsabile il prof. Carlo Trigilia (durante il suo congedo per impegni di governo sostituito dalla prof.ssa Angela Perulli). Nell'ambito del progetto *Vecchi e nuovi e modi di regolare il lavoro nelle piccole imprese in Italia e in Europa. Implicazioni per la competitività economica e la sostenibilità sociale - REGSMES*, presso il DSPS è presente una Unità di ricerca coordinata dalla prof.ssa Laura Leonardi. Nell'ambito del progetto *Come cambia la rappresentanza politica in Italia. La decisione di voto nel ciclo elettorale 2013-2015*, presso il DSPS è presente un'Unità di ricerca coordinata dal prof. Alessandro Chiaramonte. Il primo progetto PRIN ha avuto un finanziamento di 104.445,72 €; il secondo di 95.204,93 €; il terzo di 32.327,00€.

Altri componenti del Dipartimento fanno parte di Unità di ricerca nell'ambito di Progetti PRIN che hanno sede presso altri Atenei.

Un'ulteriore ricerca di respiro nazionale è quella finanziata dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), su *Lo sviluppo del territorio*, e commissionata all'Unità di ricerca e analisi sullo sviluppo locale e regionale (CESVI) che, per il 2013, ha gestito 45.000,00 €.

Le ricerche di ambito **locale e regionale** sono molto numerose. Nel corso del 2013 si tratta di 22 progetti in essere.

Sei progetti di livello regionale sono finanziati dalla Regione Toscana (cinque) o da altre istituzioni regionali (uno, Istituto scolastico regionale). Otto progetti di livello provinciale sono finanziati da Amministrazioni provinciali (quattro:



Firenze, Pistoia, Prato, Siena) e da enti di livello provinciale (quattro: Camera di commercio di Firenze, Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e Fondazione Carifi). Due progetti di livello comunale sono finanziati dai comuni di Prato e San Casciano. Tre progetti di Ateneo sono finanziati dall'Ateneo stesso, dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'impresa (DISEI) e dal Museo di Storia naturale. Infine, tre progetti sono finanziati da privati: Cooperativa Cellini, Ordine degli Avvocati di Firenze, Unicoop.

Se si escludono due progetti presentati dal Centro Interuniversitario di ricerca sul sud Europa (CIRES) e dal Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze sociali (CIMESS) – che hanno finanziato rispettivamente due borse sul POR-FSE per 83.812,00 € e una borsa di dottorato per circa 14.000,00 € – tutti gli altri progetti hanno avuto finanziamenti di ricerca gestiti dal DSPS.

Un progetto presentato dal Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze sociali (CIMESS) e finanziato dalla regione (*Popolare non è un concetto* – PONEC) ha avuto un finanziamento di 240.000,00 € e da solo copre quasi la metà del finanziamento dei progetti di livello locale e regionale.

Un progetto presentato dall'Unità di ricerca Laboratorio di Scienze del lavoro (LABORIS) e finanziato dall'ordine degli avvocati ha ottenuto un finanziamento superiore ai 30.000 € (32.946,00 €). Un progetto affidato al Dipartimento, con responsabilità scientifica del prof. Massimo Morisi, finanziato dalla cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha ottenuto un finanziamento di 30.000,00 €.

Sei progetti presentati rispettivamente, due ciascuno, dall'Unità di ricerca Communication Strategies Lab (CSL), dall'Unità di ricerca Laboratorio di Scienze del lavoro (LABORIS), dal prof. Sorrentino si aggirano attorno ai 20.000 € (20.000 e 20.000 i progetti del CSL; 22.000 e 24.000 i progetti del LABORIS; 25.000 e 23.500 i progetti Sorrentino).

Quattro progetti presentati uno dall'Unità di ricerca Communication Strategies Lab (CSL), due dall'Unità di ricerca Laboratorio di Scienze del lavoro (LABORIS) e uno dal prof. Sorrentino si aggirano attorno ai 10.000 € (12.844 il progetto del CSL; 14.000 e 10.000 i progetti del LABORIS; 15.000 per il progetto Sorrentino).

Cinque altri progetti hanno ottenuto finanziamenti inferiori ai 10.000 €. Si tratta di progetti presentati dall'Unità di ricerca Communication Strategies Lab (CSL) per circa 4.000,00 €, dall'Unità di ricerca CAMBIO Laboratorio sulle trasformazioni sociali per circa 3.000,00 €, dall'Unità di ricerca Laboratorio di ricerca sociologica su design, architettura, città e territorio (CITYLAB) per circa 6.000,00 + 3.000,00 €, e dall'Unità di ricerca Laboratorio di Scienze del



lavoro (LABORIS) per circa 7.000,00 €.

2. Le risorse umane impegnate nell'attività di ricerca presso il Dipartimento

Alla fine del 2013, il DSPS annovera tra i suoi componenti 17 professori di I fascia, 21 professori di II fascia, 17 ricercatori, 25 assegnisti di ricerca, 28 dottorandi, e 18 collaboratori di ricerca relativamente stabili con altre posizioni contrattuali (collaborazioni, borse di studio, ecc.).

La distribuzione per SSD di cui il Dipartimento è referente dei professori e dei ricercatori è la seguente:

SSD	PO	PA	RU
SPS/01	2	1	1
SPS/02	-	1	2 ¹
SPS/03	1	-	-
SPS/04	2	6	4
SPS/05	1 ²	-	-
SPS/06	1	2	1
SPS/07	2 ³	4	4
SPS/08	2	3	1
SPS/09	2	1 ⁴	1 ⁵
SPS/10	-	2	1
SPS/11	-	1	-
SPS/12	-	-	-
SPS/13	-	-	1
SPS/14	-	-	-
M-STO/04	4 ⁶	-	1
TOTALE	17	21	17

Come si evince dai primi dati, 56 persone strutturate mobilitano attorno al lavoro di ricerca del Dipartimento ben 76 giovani in alta formazione e che collaborano attivamente alle attività di ricerca. Anche i risultati della VQR hanno messo in evidenza questo parametro, con riferimento soprattutto agli assegnisti, decisamente superiore alla media nazionale dell'Area 14.

In particolare, per quanto riguarda gli assegni di ricerca, la distribuzione per SSD ne vede sette nel SSD SPS/08; quattro nel SSD SPS/07; due ciascuno

¹ RUTD Legge 240/2010. SPS/02: 1; SPS/06: 1

² In aspettativa per incarico all'IUE

³ Un PO andato in pensione il 1.11.2013

⁴ L'unico PA entrato in servizio il 30.12.2013, da fuori Ateneo

⁵ RUTD ante Legge 240/2010

⁶ Un PO ha preso servizio il 30.12.2013, nel 2013 era PA



nei SSD M-STO/04, SPS/06 e SPS/09; uno nel SSD SPS/04. Sei di questi sono a totale carico della struttura, mentre gli altri diciannove sono cofinanziati dall'Ateneo.

3. Le attività dei Centri e delle Unità di ricerca istituite presso il Dipartimento

Rinviando per i dettagli alla Relazione annuale sulla funzionalità dei Centri e delle Unità di ricerca operanti presso il Dipartimento della Commissione di indirizzo e autovalutazione, l'attività dei Centri e delle Unità di ricerca è stata oggetto di un'attività di monitoraggio che proseguirà con cadenza periodica senza che allo stato abbia comportato nessuna deliberazione. Alcune esperienze sono di "lunga durata" e consolidate, tuttavia nei mutati contesti e scenari accademici, strategici, organizzativi ed euristici – spesso lontani da quelli cui risale la loro originaria legittimazione – sono sollecitate a individuare, rivedere, riformulare o ribadire le proprie medesime ragioni costitutive. Altre sono esperienze nuove, avviate nel 2013.

Attraverso la compilazione di una scheda molto sintetica – che si è rivelata, pur nella sua elementarità "anagrafica", meritevole di cure consultive e di sollecitazioni nei confronti dei destinatari (che, in alcuni casi, hanno ritenuto più agevole adottare altri formati espositivi) – sono state raccolte informazioni sull'attività dei Centri e delle Unità di ricerca.

Il Dipartimento annovera quattro Centri e cinque Unità di ricerca:

- **Centro interdipartimentale di Studi strategici, internazionali e imprenditoriali (CSSII)**, creato d'intesa con il Centro Militare di Studi Strategici - Ministero della Difesa, istituito con deliberazione del Senato Accademico del 19 dicembre 2000, promosso dal Prof. Umberto Gori (prof. Emerito dell'Università di Firenze) e diretto dal Prof. Luciano Bozzo (prof. dell'Università di Firenze - Dsps);
- **Centro interuniversitario Machiavelli per lo studio dei conflitti strutturali della guerra fredda (CIMA)**, opera in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Roma Tre, con il Dipartimento di Studi Internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università di Milano, con il Dipartimento di Studi Umanistici - sez. di Scienze Storiche e Geografiche "Carlo M. Cipolla" dell'Università di Pavia, con il Dipartimento di Studi Internazionali - Storia, Lingue, Culture dell'Università "Carlo Bo" di Urbino, con il Dipartimento di Studi Linguistici e comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato promosso dal Prof. Massimiliano Guderzo del Dsps e è diretto dal Prof. Leopoldo Nuti del Dipartimento di Scienze politiche



dell'Università di Roma Tre;

- **Centro interuniversitario di Metodologia delle Scienze sociali (CIMESS)**, opera in collaborazione con Università di Roma "La Sapienza" e Università di Urbino - ed ha quale coordinatore scientifico prof. Sandro Rogari (Dsp);
- **Centro interuniversitario di ricerca sul Sud Europa (CIRES)**, opera in collaborazione con il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena, con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa, con l'Istituto italiano di Scienze umane-Scuola Normale Superiore di Pisa. E' stato promosso dal Prof. Leonardo Morlino, già docente della Facoltà di Scienze politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze, ed è diretto dal Prof. Andrea Lippi del Dsp;
- **Unità di ricerca e analisi sullo sviluppo locale e regionale (CESVI)** - operante in collaborazione con Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Istituto Universitario Europe, Italian Center for Research on Universities and Higher Education Systems (Unires) - promosso dal prof. Giacomo Becattini (prof. Emerito dell'Università di Firenze) e diretto dalla prof.ssa Laura Leonardi del Dsp quale coordinatore scientifico;
- **Unità di ricerca Communication Strategies Lab (CSL)**, operante in collaborazione con Dipartimento dell'Ingegneria dell'informazione, Dipartimento di Biologia, Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", Dipartimento di Gestione sistemi agrari, alimentari e forestali (Gesaa), Dipartimento di Lettere e filosofia - Centro studi "Aldo Palazzeschi" -, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, Dipartimento di Scienze della terra, Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa, Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia, Dipartimento di Scienze giuridiche, Dipartimento di Interpretariato e traduzione - IULM -, Dipartimento di Pedagogia - Centro di ricerca per l'educazione ai media, all'informazione e alla tecnologia, CREMIT, Università Cattolica Sacro Cuore -, Dipartimento interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio - Dist, Politecnico di Torino, Universidad Española de Educación a distancia Uned - Spagna, Dipartimento di Metodos e tecnicas - Mtc, Universidade de Brasilia - Unb. Il Csl è stato promosso ed è diretto dal prof. Luca Toschi del Dsp;
- **Unità di ricerca Citylab, Laboratorio di ricerca sociologica su design, architettura, città e territorio**, operante in collaborazione con Dipartimento di Architettura di Unifi e con con Dipartimento di



- Medicina sperimentale e clinica sempre di Unifi, è diretto dal Prof. Leonardo Chiesi del Dsps, quale coordinatore scientifico;
- **Unità di ricerca Laboris, Laboratorio di Scienze del lavoro**, operante in collaborazione con il Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa (DISEI) dell'Università di Firenze, con il Dipartimento di Scienze giuridiche dello stesso Ateneo fiorentino e con la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo, è stato promosso dalla Prof.ssa Franca Alacevich ed è coordinato dalla Dottoressa Annalisa Tonarelli;
 - **Unità di ricerca Cambio, Laboratorio sulle trasformazioni sociali**, opera in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Sassari, con il Dipartimento di scienze storico-sociali, filosofiche e della formazione dell'Università degli Studi di Siena, con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino. E' stato promosso dal Prof. Paolo Giovannini, già docente della Facoltà di Scienze politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze, ed è diretto dalla Prof.ssa Angela Perulli del Dsps, quale coordinatore scientifico.

Il novero dei Centri e delle Unità di ricerca testimonia un intenso attivismo culturale ed euristico, talvolta anche in prospettiva internazionale, del corpo docente e dei ricercatori del DSPS. Un patrimonio di iniziative e di esperienze che configurano il DSPS come il nodo di una rete di relazioni translocali che costituiscono un ricco insieme di attività da valorizzare per rendere il Dipartimento un dinamico e articolato "motore di ricerca", capace di attrarre e mobilitare risorse e competenze antiche e nuove nel panorama italiano ed europeo della ricerca sociale e politica. E di alimentare un solido supporto sia alla formazione organizzata dal DSPS sia alle sue potenzialità di interlocuzione con una molteplicità di sfere e di ambienti ove si giocano le più interessanti innovazioni dell'offerta e della domanda interdisciplinari di professioni e di competenze analitiche e conoscitive.

La gamma di iniziative che i Centri e le Unità esprimono richiede una regia più integrata e integrante, che ne coordini le potenzialità innovative e conferisca alle stesse un "marchio" unitario e una conseguente e riconoscibile coesione strategica, e maggiore sostegno organizzativo e funzionale che sia, ad un tempo, selettivamente coerente con le finalità costitutive del DSPS e funzionale alla stessa vitalità dei Centri e delle Unità di ricerca. Questa "selettività operosa" parrebbe opportuno si manifestasse "deliberativamente" sia in merito all'apertura di nuove iniziative, sia circa l'opportunità della



conferma e del consolidamento di quelle esistenti. Ciò per favorire, ove necessario, forme di aggregazione e integrazione che consentano una maggiore capacità di reperire e mobilitare nuove risorse, nuove competenze, nuove alleanze intra ed extra Ateneo a scala nazionale e internazionale, oltre che nuove opportunità di reclutamento e formazione per giovani ricercatori (in potenza e in atto).

Potrebbe essere opportuno superare qualunque antica e non più sostenibile tendenza ad iniziative “antropomorfe” qualora non strettamente integrate con una strategia complessiva delle iniziative di ricerca e formazione del DSPS. Questo - a sua volta - è chiamato ad agire, sul piano degli indirizzi di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e sul versante della propria capacità gestionale, con modalità ed efficienza tali da non stimolare né legittimare tendenze “centrifughe” che si rivelino poi di difficile coordinamento e di onerosa amministrazione attiva per lo stesso Dipartimento.

Pare anche opportuno che attivazione, sviluppo e consolidamento dei Centri e delle Unità di ricerca siano espressione di una specifica loro capacità di mobilitare e reperire risorse finanziarie esterne alle dotazioni del DSPS e d’Ateneo. In taluni casi Centri e Unità di ricerca soddisfano questo requisito, in altri casi assai meno. Si tratta di un’esigenza non solo né tanto economica ma della capacità di testimoniare la propria attrattività, la propria produttività, una effettiva capacità di intrapresa nella ricerca e dunque di operare nel mercato nazionale e internazionale della medesima. E, per ciò stesso, di arrecare un conseguente valore aggiunto alla “comunità” dipartimentale.

Questo “valore aggiunto” dovrebbe esprimersi non solo in iniziative convegnistiche, pur culturalmente preziose ma che il DSPS potrebbe comunque promuovere e legittimare con il suo proprio marchio. Bensì - anche e soprattutto - con una gamma di attività che attestino un “ritorno” e una efficacia moltiplicativa “superiori” a quelli che lo stesso DSPS sia in grado di manifestare con la propria sola egida istituzionale. Anche sotto questo profilo le esperienze sin qui esaminate evidenziano differenze rimarchevoli, che parrebbe utile ridurre in funzione di uno standard condiviso di qualità e di spessore delle iniziative di ricerca che si possono promuovere.

4. La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010;

L’Area 14 rappresentata dal DSPS (che comprende solo i colleghi dell’Area entrati a far parte del Dipartimento) si colloca al 38° posto sulle 97 strutture universitarie italiane in cui l’Area è presente e valutata. Il voto medio dei prodotti valutati è pari a 0,50 e dunque superiore al voto medio dell’Area a livello nazionale (0,45) e al voto medio registrato dall’Area a livello di Ateneo.



L'indicatore R è pari a 1,13 – in un range di voti medi che va da 0,84 a zero e di indicatore R che va da 1,88 a zero.

La percentuale di prodotti penalizzati per il DSPS è pari al 3,25%. In 55 Dipartimenti non si è avuto alcun prodotto penalizzato. In 42 Dipartimenti vi sono stati prodotti penalizzati in un range che va da 1,20% a 33,33%.

- FI, DSPS – 38/97 – voto medio 0,50 – R 1,13
- Medie nazionali – 49/97 – voto medio 0,45 – R 1,00

Se si disaggrega l'Area 14 nelle due componenti che la VQR tiene distinte – Area delle scienze politiche (SPS 01-06, 13-14) e Area delle scienze sociali (SPS 07-12) – si nota che il DSPS è al 13° posto su 45 nell'Area delle scienze politiche, con voto medio pari a 0,57. Il voto medio della sub-area è pari a 0,48. Il DSPS è al 34° posto su 68 nell'Area delle scienze sociali, con voto medio pari a 0,43. Il voto medio della sub-area è pari a 0,43.

Se si considera la quota di prodotti eccellenti del DSPS in rapporto alla quota di prodotti eccellenti dell'Area 14, l'Area 14 ottiene un punteggio di 1,13 e dunque superiore alla media nazionale.

Nell'analisi per SSD, solo 4 SSD del DSPS sono stati valutati (non si valutavano i SSD con meno di 10 prodotti attesi, ovvero meno di 4 componenti) sugli 11 SSD presenti:

- SPS/01 è al 1° posto su 5 strutture valutate (posto indicizzato: 2/10)
- SPS/04 si colloca al 7° posto su 16 (posto indicizzato: 4,4/10)
- SPS/07 al 18° posto su 29 (posto indicizzato: 6,2/10)
- SPS/08 al 18° su 22 (posto indicizzato: 8,2/10)

Su 47 strutture dell'Ateneo fiorentino considerate, il "DSPS-Area 14" si colloca al 22° posto nella graduatoria complessiva e il "DSPS-Area 11b" al 44° posto. Considerato che la base di riferimento è variabile da Area a Area, anche in questo caso è opportuno indicizzare la posizione in graduatoria, rapportandola in base 1-100 (dove 1 punteggio maggiore qualità). La posizione del "DSPS-Area 14" è pari a 39,18/100, dunque al di sopra della media di Ateneo (50). Se si considerano le posizioni nella graduatoria nazionale di segmento (che tengono distinti gli Atenei grandi, medi e piccoli) il "DSPS-Area 14" si colloca al 14° posto su 29 strutture di grandi dimensioni, mentre il "DSPS-Area 11b" si colloca all'8° posto su 11 strutture di piccole dimensioni.

Il voto medio del "DSPS-Area 14" è pari a 0,50 (23° posto su 33) e quello del "DSPS-Area 11b" è pari a 0,35 (29° posto su 33), in un range che va da 0,88 a 0,05. L'indicatore R per il "DSPS-Area 14" è pari a 1,13 (16° posto su 40) e



quello del “DSPS-Area 11b” è pari a 0,60 (37° posto su 40), in un range che va da 1,56 a 0,14.

Se si considera la percentuale di prodotti eccellenti del DSPS in rapporto alla quota di prodotti attesi, il DSPS-Area 14 occupa la 45° posizione su 47, con un valore del 9,68%, e il DSPS-Area 11 l’ultima posizione.

La somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati (presentata come percentuale del valore complessivo di ciascuna Area – indicatore IRD1) vede il DSPS con una percentuale del 9,23%, che lo colloca al 20° posto su 24 Dipartimenti, in un range che va da 36,92 a 5,72.

La somma dei finanziamenti ottenuti partecipando a bandi competitivi (presentata come percentuale del valore complessivo di ciascuna Area – indicatore IRD2) vede il DSPS con una percentuale del 19,12%, che lo colloca al 6° posto su 24 Dipartimenti, in un range che va da 98,33 a 2,82.

La valutazione della mobilità dei ricercatori in entrata e in uscita con periodi superiori ai tre mesi (presentata come percentuale del valore complessivo di ciascuna Area – indicatore IRD3) vede il DSPS con una percentuale del 18,03%, che lo colloca al 3° posto su 24 Dipartimenti, in un range che va da 44,39 a 1,27.

L’indicatore finale IRFD – rapportato in base 100 per renderlo comparabile – vede il DSPS collocarsi all’11° posto su 24, con valore 3,54 – in un range che va da 12,54 a 1,13.

In ben 8 aree su 14 l’Ateneo si colloca nell’ultimo quartile della graduatoria nazionale per voto medio normalizzato dei soggetti assunti o promossi nell’ambito del periodo di riferimento. Tra queste 8 aree si trova anche l’Area 14. Peraltro, il voto medio di questi soggetti è inferiore al voto medio dei soggetti assunti o promossi nell’Area a livello nazionale e al voto medio dei soggetti già presenti in Ateneo nell’Area (in entrambi i casi l’indicatore è pari a 0,94), mentre è di poco superiore al voto medio dell’Area a livello nazionale (1,03).

In ben 13 aree su 14 l’Ateneo si colloca nel primo quartile della graduatoria nazionale per numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc, ovvero di figure in formazione. In questo caso l’Area 14 è al 4° posto in Ateneo, con valore dell’indicatore 14,74.

Solo 4 aree su 14 dell’Ateneo si collocano nel primo quartile della graduatoria nazionale per mobilità internazionale. L’Area 14 è nel secondo quartile.

Solo 4 Aree su 14 dell’Ateneo si collocano nel primo quartile per il peso dei



lavori pubblicati, e valutati come eccellenti, con coautore straniero. Tra queste vi è anche l'Area 14 (0,12).

Solo 5 Aree su 14 dell'Ateneo si collocano nel primo quartile per la capacità di reperimento di finanziamenti partecipando a bandi competitivi. L'Area 14 presenta un valore di 100.750. sei Aree si posizionano al di sotto.

Ben 8 Aree su 14 dell'Ateneo si collocano nel primo quartile per la capacità di reperimento di finanziamenti ministeriali, e tra queste anche l'Area 14, con un valore normalizzato di 50.636.

Ben 7 Aree su 14 dell'Ateneo si collocano nel primo quartile per la capacità di reperimento di finanziamenti europei, e tra queste non vi è l'Area 14, che registra un valore normalizzato di 36.111.

Per quanto riguarda l'attività conto terzi l'Area 14 non è nel primo quartile, ma nemmeno nell'ultimo. È invece nell'ultimo quartile per quanto riguarda i brevetti – il che è ovvio – e gli spin off – il che potrebbe invece migliorare. Per queste due voci nessuna Area fiorentina si colloca nel primo quartile, e molte invece, insieme alla 14, si collocano nell'ultimo.

5. Le iniziative culturali sviluppate dal dipartimento (cicli di seminari, convegni e conferenze)

Le iniziative culturali organizzate nel 2013 dal DSPS sono state numerose. Per semplificarne la lettura, sono state suddivise tra attività espressione di iniziative continuative nell'ambito dei Centri di ricerca (5.1.), seminari a carattere permanente (5.2.) e iniziative a carattere occasionale (5.3.)

5.1. Le iniziative continuative dei centri del DSPS

Centro Interuniversitario Machiavelli per lo studio dei conflitti strutturali della guerra fredda - CIMA

L'8 marzo 2013, presso l'Università di Milano, in occasione dell'adesione al CIMA del Dipartimento di Studi giuridici, internazionali e storico-politici, è stato organizzato il convegno "La crisi dei missili di Cuba. Una riflessione multidisciplinare".

Dal 6 al 7 maggio 2013 il CIMA ha collaborato all'organizzazione e inaugurazione del Convegno internazionale "The Euro and the Struggle for the Creation of a New Global Currency: Problems and Perspectives in the Building of the Political, Financial and Economic Foundations of the European Federal Government", in collaborazione con il Centro d'Eccellenza Jean Monnet dell'Università di Firenze nell'ambito del "Festival d'Europa",



Inaugural Jean Monnet Conference del progetto “The EU and European Unification: State of the Art and Perspectives”, cofinanziato dalla EACEA per il triennio 2011-14.

Dal 26 giugno al 6 luglio 2013 il CIMA-Roma Tre ha organizzato, nell’ambito del Nuclear Proliferation International History Project, la Terza Summer School “Nuclear Boot Camp” nella sede distaccata di Roma Tre ad Al lumiere.

Il 5 dicembre 2013 il CIMA ha organizzato la Tavola rotonda di discussione del volume dell’ Ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo, Un viaggio politico senza mappe. Fra diversità e futuro nel Grande Medio Oriente, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013, promossa e moderata dal dott. Matteo Gerlini, in collaborazione con i proff. Ennio Di Nolfo, Umberto Gori, Francesco Margiotta Broglio e Leonardo Morlino.

Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze sociali - CIMESS

Nell’ambito del progetto PONEC, il 2 e 9 febbraio 2013 si sono svolti a Livorno, presso il Circolo Arci “Divo Demi” una serie di laboratori partecipativi rivolti agli abitanti del quartiere di Barriera Garibaldi per la progettazione di interventi sperimentali sugli edifici ERP. Sempre nell’ambito del progetto PONEC, il 15 novembre 2013 si è svolta l’inaugurazione del Centro culturale Barriera Garibaldi, uno degli esiti della ricerca intervento.

Centro interdipartimentale di Studi Strategici, Internazionali e Imprenditoriali - CSSII

3 Maggio 2013. Conferenza: «L'Esercito italiano, una risorsa per il paese: il caso del disaster relief» in occasione della 152' festa dell'Esercito, Caserma "Redi" Firenze.

12-14 Settembre 2013. Partecipazione all'organizzazione del XXVII Convegno SISP. Contributo al Panel sulle Relazioni Internazionali, sezione "Intelligence e Globalizzazione" con la partecipazione dell’Autorità Garante per la Sicurezza della Repubblica, Sen. Marco Minniti.

19 Giugno 2013. Cyber Warfare Conference 2013 su “La protezione cibernetica delle infrastrutture nazionali” - Roma, Aula Magna de “La Sapienza”, Università di Roma. Con l’Adesione del Presidente della Repubblica e Sua Medaglia di Rappresentanza. Con il Patrocinio di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Difesa, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute. Con la partecipazione di AICA per l’assegnazione del Premio EUCIP 2013.



Centro interuniversitario di ricerca sul Sud Europa - CIRES

Seminario “NATO Intervention in Lybia: A Humanitarian Seccess?”; relatore Alan J. Kuperman (Associate Professor – LBJ School of Public Affaire, University of Texas). Discussants: Dr. Fabrizio Coticchia, Dr. Francesco N. Moro. Il seminario si è tenuto presso l’edificio D6 aula 110 il 24 aprile 2013.

Jean Monnet Seminar Azione KA1 529311 EACEA «Making Evaluation Effective and Useful in European Policy Making», dal 10 al 15 Giugno 2013 presso il Polo delle Scienze Sociali e in convenzione con la Summer School in Politiche pubbliche dello Standing Group «Scienza politica e politiche pubbliche» della Società Italiana di Scienza Politica, 25 partecipanti (13 italiani, 12 stranieri provenienti da Francia, Germania, Belgio, Turchia, Serbia, Montenegro, Croazia, Romania, Russia, Ungheria, per un totale ore di didattica di 32 comprensive di esercitazioni), 11 docenti tra studiosi, Practitioners e funzionari della Commissione europea, nonché una convenzione di collaborazione con il CNR (IRSIG, sede di Bologna) che ha visto il diretto coinvolgimento della Dr.ssa Cristina Dall’ara. Il corso ha rilasciato un attestato di frequenza all’iniziativa. Le informazioni e i materiali di dettaglio dell’iniziativa si trovano sul sito www.make-eu.eu.

5.2. Seminari permanenti

Seminario di Filosofia Politica

1 Marzo: conferenza Prof.ssa Laura Pennacchi sul tema *Filosofia dei beni comuni*

19 Aprile: conferenza Prof.ssa Laura Lanzillo (Università di Bologna) sul tema *Multiculturalismo: conflitti e teorie normative*.

7 Maggio: conferenza Prof.ssa Barbara Henry (Scuola Superiore Sant’Anna Pisa) sul tema *Golem e post-umano*.

27 Maggio: conferenza Prof.ssa Nadia Urbinati (Columbia University) sul tema *La felicità nella teoria contemporanea della giustizia*.

22 novembre: conferenza Dr.ssa Edith Hanke (Bayerische Akademie der Wissenschaften – München) sul tema *Revolution and Carisma*.

6 dicembre: (in collaborazione con il Seminario di Filosofia Sociale) conferenza Prof. Michael Slote (University of Miami) sul tema *The Ethics of Care and Empathy*.

Seminario di antropologia e filosofia dell’età globale

18 gennaio: conferenza Dr. Andrea Erizi (Roma di Roma Tor Vergata) sul



tema *Antropologia filosofica e immagini del mondo*.

15 marzo: conferenza Prof. Pietro Leandro Di Giorgi (Istituto Superiore di Scienze Religiose) sul tema *L'universalismo esemplare di Max Weber*.

22 marzo: conferenza Prof. Antonella Brillante sul tema *Gnosticismo e modernità in Eric Voegelin*.

10 aprile: conferenza Prof. Mario Telò (Université Libre de Bruxelles - ULB) sul tema *L'Europa nel mondo multipolare: potenza civile, superpower o vaso di coccio?*

17 aprile: conferenza Dr.ssa Annamaria Vassalle (Università di Roma "La Sapienza") sul tema *Immagini del mondo e indifferenza al mondo*

31 maggio 2013: conferenza Prof. Marco Bontempi (Università di Firenze) sul tema *Non siamo mai stati moderni*

12 settembre: conferenza Dr. David Ragazzoni (Scuola Superiore Sant'Anna – Pisa) sul tema

Stato, 'politico' e destino della modernità nella filosofia di Carl Schmitt.

Ciclo di seminari nell'ambito del Corso di *Teorie e tecniche dei nuovi media* - Dr. Emiliano Ricci

21 maggio: Dr. Maurizio Barbarisi, *Gli illeciti del blogger e la responsabilità del provider*.

22 maggio: Dr.ssa Susanna Cressati, *Dall'ufficio stampa tradizionale all'agenzia d'informazione 2.0*

27 maggio: Scrittura efficace e web writing

28 maggio: Scrittura efficace e web writing

Ciclo di seminari su "Contesti comunicativi"

3 maggio – Mariella Orsi Fondazione File. Già Vice Presidente della Commissione di bioetica La Commissione regionale di bioetica della Regione Toscana. Aspetti comunicativi.

9 maggio – Regina Gouveia Instituto Politécnico da Guarda Journalism against Discrimination

10 maggio – Paolo Landi Marketing and Communication Consultant Gruppo Coin United colours of Benetton. La comunicazione di un'impresa globale

16 maggio – Antonio Rocuzzo Caporedattore TG La7 Parlare di mafia

17 maggio – Riccardo Bocca Caporedattore del settimanale L'Espresso



Nascita di una notizia: viaggio nel cuore dell'informazione, tra giornali e new media

23 maggio – Charo Lacalle Facultad de Ciencias de la Comunicación Universidad Autónoma de Barcelona La costruzione dell'identità giovanile in TV e web 2.0. Una prospettiva di genere.

24 maggio – aula D6 106. Fausto Colombo Università Cattolica di Milano Il potere socievole. Storia e critica dei social media.

Seminario interdisciplinare su Max Weber

23 aprile - Luca Mannori: La città antica, medievale e moderna in Weber

24 aprile - Dimitri D'Andrea: Religioni e immagini del mondo in *L'etica economica delle religioni universali*

10 maggio - Marco Bontempi: Presupposti e personalità del lavoro scientifico in *La scienza come professione*

4 giugno - Sandro Landucci: Causalità e logica controfattuale nei saggi metodologici di Weber

18 giugno - Gianluca Bonaiuti: *La politica come professione*

5 luglio - Paolo Turi: La teoria weberiana del carisma e sue interpretazioni

Seminario permanente e.labora, organizzato dall'Unità di ricerca Cambio, su Soggettività e lavoro

18 ottobre - *Relazioni di lavoro/Relazioni umane/Relazioni sindacali*, presso il Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia. Con interventi di Stefano Bartolini; Vanna Boffo; Maria Paola Monaco; Laura Savelli.

5.3. Iniziative occasionali

Presentazione volumi

Gennaio. Presentazione del libro *Città metropolitane e politiche urbane*, a cura di Luigi Burroni, Fortunata Piselli, Francesco Ramella e Carlo Trigilia).

12 marzo. Presentazione del libro *Legalità in crisi. Il rispetto delle regole in politica e in economia*, a cura di A. Costabile, P. Fantozzi, Carocci, Roma 2012. Con la partecipazione di A. Costabile, P. Fantozzi, C. Trigilia, F. Cazzola, D. D'Andrea.

10 ottobre. Presentazione del volume *Metamorfosi sociali, attori e luoghi del mutamento nella società contemporanea. Scritti in onore di G. Bettin Lattes*,



Rubbettino 2013, a cura di Ettore Recchi, Marco Bontempi e Carlo Colloca. Con la partecipazione di Franca Alacevich, Mario Caciagli, Salvatore Cingari, Sandro Rogari.

5 dicembre. Presentazione del libro di Claudio De Boni, *Storia di un'utopia. La religione dell'umanità di Comte e la sua circolazione nel mondo*, Mimesis, Milano 2013. Con la partecipazione di Vittore Collina, Regina Pozzi, Gianluca Bonaiuti.

12 dicembre. Presentazione del libro *Le Ragazze di Asmara. Lavoro domestico e migrazione postcoloniale*, Edizioni Ediesse, Roma 2011. Con la partecipazione di Sheyla Moroni (Università di Firenze), Brunella Casalini (Università di Firenze), Sabrina Marchetti (Istituto universitario europeo).

12 dicembre. Convegno di studi su "Il brigantaggio e la questione meridionale nel dibattito italiano e internazionale nell'età della Destra storica", svoltosi a Salerno, promosso dalla Fondazione Spadolini Nuova Antologia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze, il Dipartimento di Scienze politiche, sociali e della comunicazione dell'Università di Salerno, il Laboratorio di Storia e Didattica della storia "Ruggero Moscati".

Convegni e giornate di studio

24 maggio. Seminario di studio e aggiornamento su *Supervisione di tirocinio e formazione professionale*. Seminario riconosciuto dall'Ordine degli Assistenti sociali con l'erogazione di crediti formativi.

12-14 settembre. XXVII Convegno annuale della Società Italiana di Scienza Politica (SISP) in collaborazione con SISP, DSPS, Università di Firenze e con il supporto di Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, tenutosi dal 12 al 14 settembre 2013. Circa 400 partecipanti, 3 sedute plenarie, 12 sezioni, 85 panels, 287 presentazioni.

3 ottobre. Giornata di studio *Il versante soggettivo della politica. Responsabilità, identità, istituzioni. In omaggio a Furio Cerutti*. Relazioni di: F. Cerutti e S. Ferrara. Con la partecipazione di F. Alacevich, Mario Caciagli, A. Loretoni, S. Lucarelli, M. Telò, D. D'Andrea, V. Perrone Compagni, B. Henry, E. Pulcini, R. Ragionieri, L. Morlino, P. Costa, R. Cubeddu, C. Donolo, P. Giovannini, Stefano Petrucciani, Monica Toraldo di Francia. Sedi: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Via delle Pandette 32; Dipartimento di Lettere e Filosofia - Via Bolognese 52.

10-11 ottobre. X Convegno Nazionale della associazione Italiana di Sociologia (AIS), su *La qualità del sapere sociologico*.



20 novembre. Giornata di studio *Machiavelli e la politica internazionale*. In collaborazione con Forum per i problemi della pace e della guerra, Scuola Superiore Sant'Anna – Pisa, Associazione Alumni “Cesare Alfieri”. Relazioni di: Sonia Lucarelli (Università di Bologna e Forum), *Machiavelli e la teoria delle Relazioni internazionali*; John Harper (Johns Hopkins University, Bologna), *Machiavelli e le origini della politica estera americana*; Anna Loretoni (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa), *Modernità e anti-modernità in Machiavelli*; Roberto Toscano (Centro Studi Internazionali, Barcellona), *Etica e politica in Machiavelli*; Furio Cerutti (Università di Firenze e Forum), *Inattualità di Machiavelli*; Pasquale Ferrara (Istituto Universitario Europeo), *Machiavelli e il diplomatico contemporaneo*; Roberto Castaldi (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa), *Machiavelli e l'ordine internazionale*; Marco Mayer (Università di Firenze), *Machiavelli e logiche di potenza nell'arena internazionale*; Con la partecipazione di: Valdo Spini (Comitato per le Celebrazioni Machiavelliane), Fulvio Conti (Associazione Alumni “Cesare Alfieri”), Alberto Tonini (Università di Firenze - Forum per i problemi della pace e della guerra), Umberto Gori (Università di Firenze). Palazzina D15 - Aula 005.

21 novembre. Giornata di studio su *Il fenomeno migratorio in Italia*, organizzato da M.S. Rognoni, S. Moroni, I. Acocella, E. Cellini e S. Pezzoli, presso il Polo delle Scienze Sociali (Edificio D6 - Aula 106).

13 dicembre. Seminario di studio e aggiornamento su *La sperimentazione nazionale della nuova carta acquisti nell'esperienza del comune di Firenze*, presso il Polo delle Scienze Sociali Edificio D4 - Aula 0.05.

13 dicembre. Seminario di studio su *Sesso, Amore & Disabilità*. Priscilla Berardi (Psicoterapeuta) e Adriano Silanus (regista) hanno presentato il lungometraggio documentario *Sesso, Amore & Disabilità*, di Adriano Silanus, Priscilla Berardi, Raffaele Lelleri, J. Mastellari e Valeria Alpi. Introduzione e coordinamento di Rossana Trifiletti (Università di Firenze). Interventi di: Mauro Sbrillo (Presidente del Coordinamento regionale toscano di Auto-aiuto), Giulia Garofalo Geymonat (Department of Gender Studies, Università di Lund, Svezia). Edificio D4 - Aula 114.

20 dicembre. Christmas lecture di Carlo Trigilia su *Max Weber e l'enigma dello sviluppo. Come cresce l'economia moderna*.

6. Le relazioni internazionali del Dipartimento e le attività ad esse connesse

Gli accordi di collaborazione interuniversitaria di cui il Dipartimento è partner e membro attivo sono stati 19 nel 2013:



1. **Albania**
Università "Luigj Gurakuqi" di Scutari
2. **Brasile**
Universidade Estadual de Campinas
3. **Cina**
Shanghai Normal University
4. **Cina**
East China Normal University
5. **Cina**
Università di Pechino
6. **Colombia**
Fundacion Universitaria Luis Amigo Funlam
7. **Corea del Sud**
Sogang University
8. **India**
Indian Institute of Technology
9. **Israele**
Università di Tel Aviv
10. **Messico**
Universidad de Celaya
11. **Messico**
Centro de Investigación Y Docencias Económicas
12. **Messico**
Universidad Internacional de Cuernavaca
13. **Messico**
Universidad Autónoma de Coahuila (UAdeC)
14. **Perù**
Universidad Cesar Vallejo
15. **Russia**
Moscow State Institute Of International Relations
16. **Stati Uniti**
College of the Holy Cross
17. **Stati Uniti**
Hastings College
18. **Svizzera**
United Nations Development Programme - U.N.D.P.
19. **Vietnam**
Hanoi University

Numerosi docenti e studenti hanno sviluppato mobilità all'interno di questi accordi di collaborazione. Nel 2013 ciò è avvenuto per periodi generalmente inferiori a tre mesi, per cui sarà opportuno che in futuro la mobilità dei docenti venga programmata per periodi di tempo più lunghi.



7. Le relazioni del Dipartimento con le istituzioni nazionali, regionali e locali e le attività ad esse connesse

Al di là delle attività di ricerca svolte per le istituzioni nazionali, regionali e locali di cui si è detto al punto n. 1, il Dipartimento ha avuto rapporti di collaborazione con la Regione Toscana che hanno portato, in particolare, a quattro risultati di rilievo:

- a. La Regione ha finanziato con 20.000,00 € il progetto *L'immigrazione qualificata: la circolazione degli studenti e dei ricercatori*, una attività volta a promuovere l'accesso e l'integrazione di studenti stranieri nell'Università e progetti di Brain exchange e Brain circulation, soprattutto al fine di favorire il rientro in patria dei laureati e dei dottori di ricerca. Questa attività, per il buon successo ottenuto, dovrebbe essere rifinanziata anche per il 2014;
- b. Sono stati tessuti rapporti con la Regione anche al fine di avviare attività di monitoraggio della Legge regionale n. 45/2013 che hanno visto un gruppo interdisciplinare del Dipartimento predisporre il progetto di realizzazione. Tale progetto, molto apprezzato dalla Regione al punto che ne ha chiesto la modifica da un anno a due anni di sviluppo, è in dirittura di arrivo per un finanziamento molto consistente a partire dal 2014;
- c. Infine, insieme alla Scuola di Scienze politiche, è arrivato a conclusione un accordo con la Regione per il sostegno dei tirocini dei corsi di laurea triennale e magistrale di servizio sociale, la creazione di una banca dati regionale e altri servizi che vede la Regione finanziare i tre atenei toscani con 60.000,00 € per un triennio.

Altre collaborazioni si sono avviate con l'Autorità di Bacino del fiume Arno; con l'Irpet, con l'Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSIG-CNR), con l'Ordine dei giornalisti, con Unicoop Firenze.

Come si evince da quanto sopra, si tratta di collaborazioni che si configurano in qualche caso come occasionali, ma in altri casi instaurano rapporti duraturi con enti e realtà territoriali.

8. L'attività didattica dei componenti del Dipartimento

Sono attive presso il Dipartimento, e presso la Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri", due cattedre *ad personam* nell'ambito della Action Jean Monnet dell'Unione Europea: della prof.ssa Annick Magnier e del prof. Andrea Bosco (non strutturato presso l'Ateneo ma incardinato per la durata della Cattedra presso il Dipartimento).



Il Dipartimento offre servizi di didattica a cinque Scuole dell'Ateneo:

- la Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri", presso cui insegnano ben 44 docenti e ricercatori – per complessivi 609 CFU – e per la quale sono stipulati 18 contratti di insegnamento – per complessivi 113 CFU. Di questi ultimi solo 8 sono retribuiti; 3 sono finanziati con fondi esterni; 1 è a titolo gratuito; 4 infine sono gratuiti su convenzione con altri enti;
- la Scuola di Studi umanistici e della formazione, presso cui insegnano 6 docenti e ricercatori – per complessivi 116 CFU – e per la quale sono stipulati 4 contratti di insegnamento – per complessivi 36 CFU;
- la Scuola di Economia e Management, presso cui insegnano 4 docenti e ricercatori – per complessivi 36 CFU – e per la quale sono stipulati 5 contratti di insegnamento – per complessivi 36 CFU;
- la Scuola di Architettura, presso cui insegna un ricercatore – per complessivi 15 CFU – e per la quale è stipulato 1 contratto di insegnamento – per complessivi 6 CFU;
- la Scuola di Psicologia, presso cui insegna un docente – per 6 CFU.

In totale i docenti e i ricercatori del Dipartimento erogano direttamente 782 CFU. I ricercatori coprono in media 9 CFU pro capite. Professori di I e II fascia coprono in media 14 CFU pro capite. I contratti di insegnamento afferenti al Dipartimento riguardano complessivamente 197 CFU.